

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Giovani protagonisti della cultura dei Diritti”

Codice progetto: PTXSU0002921012224NMXX

N.	Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	CPS	Castellammare di Stabia	Via San Vincenzo 15	139632	4 (di cui 1 riservato a giovani con Minori Opportunità)	4

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

DIRITTI, CULTURA E CITTADINANZA PER LA RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE - CENTRO E SUD ITALIA

- *Obiettivo Agenda 2030 – Ambito di Azione*

Come evidenziato, il Programma sarà realizzato all'interno dell'ambito J - “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio
- **Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze,** attraverso interventi volti alla diffusione della memoria e del ruolo politico e sociale delle donne in Italia, affermando il punto di vista delle donne in ogni ambito della vita sociale, politica e culturale
- **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi,** promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, degli anziani, delle donne, dei migranti
- **Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili,** attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione su stili di vita sostenibili e la diffusione del Commercio equo e solidale
- **Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli,** garantendo la diffusione della conoscenza e della consapevolezza sullo sviluppo sostenibile attraverso azioni educative, campagne di sensibilizzazione e di advocacy

- *Settore ed area di intervento del progetto (*)*

Settore: E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport

Area di intervento: 11. Attività interculturali

- *Contesto specifico del progetto (*)*

Il progetto è realizzato nella città di Castellammare di Stabia e nei comuni limitrofi, territorio caratterizzato da numerose criticità sociali: degrado ambientale, illegalità diffusa, mancanza di formazione alla cooperazione e alla cittadinanza attiva. In particolare:

- Elevato tasso di disoccupazione (che in Campania arriva al 20% contro la media nazionale del 7,8% per quella a lunga durata, vale a dire di oltre 12 mesi, mentre quella giovanile supera il 64% contro una media nazionale del 33,8%).
- Nella provincia di Napoli è già presente una 2^a generazione di migranti, importante per far

radicare una concreta convivenza interetnica. Nella città di Napoli sono presenti diverse associazioni di migranti, che da un lato aiutano a mantenere i contatti tra connazionali, dall'altro si fanno tramite con la popolazione partenopea, favorendo una conoscenza reciproca più paritaria. La presenza di una 2^a generazione (quasi il 40%) nata nella provincia di Napoli, può offrire altri input per favorire l'integrazione. Il 52% di migranti presenti a Napoli e Città Metropolitana di Napoli risiede nella zona costiera a sud di Napoli.

- La Campania vanta la più alta percentuale di giovani: la percentuale di giovani fino ai 14 anni è superiore del 5,7% rispetto a quella nazionale; tra 10 e 19 anni sono il 13,2% del totale della popolazione, tra 20 e 29 anni il 14,1%.

L'analisi restituisce il bisogno di agire soprattutto in alcuni quartieri più degradati del territorio interessato dal progetto, in cui gli abitanti storici, che sostanzialmente costituiscono la fascia economicamente e socialmente più debole della popolazione, si trovano a vivere a stretto contatto con i migranti provenienti dall'Est Europa e dal Nord Africa. La maggior parte dei migranti presenti sul territorio stabiese, ad esclusione di quelli impegnati 24 ore su 24 in attività domestiche (badanti e colf), vivono infatti in questi quartieri, per una popolazione stimata in circa 150 persone.

In queste aree la convivenza degenera spesso in atti di discriminazione sia negli adulti che nei bambini, ed è importante reintrodurre in ogni modo la cultura della legalità, per evitare che la povertà e il degrado rendano facile la saldatura tra vecchi e nuovi abitanti per un comune coinvolgimento in azioni delittuose, dietro le quali in questi territori c'è sempre lo spettro della camorra.

In questo quadro, è dunque estremamente importante attivare percorsi di Educazione alla convivenza interculturale e alla legalità, formando i giovani alla convivenza pacifica e multietnica e contrastando la cultura dell'illegalità diffusa.

- *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla promozione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale ed attiva e di contrasto all'illegalità, volti a favorire la promozione dei diritti e la riduzione di casi di discriminazione ed illegalità a Castellammare di Stabia e nei comuni limitrofi.

Obiettivo Specifico

Favorire un processo di consapevolezza dell'esistenza di culture "altre", effetto dei fenomeni storici di immigrazione, delle dinamiche di integrazione e di quelle, talvolta più latenti, di interscambio con la cultura locale.

Realizzare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, per la promozione di una cultura dei diritti.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Si specifica che il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio (si veda il punto 23.6).

AZIONE 1 - A

Realizzazione di percorsi formativi e di laboratori di intercultura per sensibilizzare i giovani e innovare la metodologia didattica dei formatori

Si prevede di organizzare e realizzare **4 tipologie di percorsi e laboratori formativi**, rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai loro docenti ed educatori, inerenti alle tematiche dell'Agenda 2030 - cooperazione, cittadinanza attiva, interculturalità, diritti umani, educazione alla relazione, promozione della pace.

La necessaria presenza dei docenti e in genere degli educatori diventa per gli stessi una "formazione indiretta": assistendo alle proposte presentate ai giovani, docenti e formatori stessi si trovano di fronte a contenuti e metodologie innovative.

Attività

1. Attività a1. Elaborazione di materiale informativo (brochure, opuscoli, locandine) per la presentazione dell'attività da realizzare, ovvero 4 tipologie di percorsi e laboratori formativi con metodologie innovative, al fine di promuovere una innovazione di contenuti e metodi sulle tematiche della cittadinanza attiva, dell'intercultura, dei diritti umani, della legalità e dell'educazione alla relazione
2. Attività a2. Diffusione del materiale elaborato presso le scuole del territorio con cui già esistono dei contatti e ricerca di nuovi contatti in altre scuole per ampliare il campo di diffusione
3. Attività a3. Ricerca e utilizzo di canali utili per la promozione dei percorsi formativi e laboratoriali anche presso parrocchie e associazioni giovanili
4. Attività a4. Definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei 4 percorsi
5. Attività a5. Analisi dei materiali già esistenti e strutturazione dei percorsi didattici e dei laboratori
6. Attività a6. Ideazione di supporti relativi all'educazione non formale (quali power point, giochi didattici, dinamiche di gruppo e strumenti cartacei)
7. Attività a7. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tramite i social media e i contatti diretti con le scuole e gli insegnanti
8. Attività a8. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) e realizzazione dei percorsi didattici e dei laboratori all'interno degli istituti scolastici
9. Attività a9. Realizzazione di relazioni di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei percorsi
10. Attività a10. Preparazione e somministrazione di questionari specifici per i giovani e per i formatori, per valutare il gradimento dei percorsi
11. Attività a11. Supporto ai docenti e agli educatori che hanno partecipato insieme ai giovani, per organizzare attività su temi interculturali in altre classi e altri gruppi giovanili
12. Attività a12. Organizzazione e realizzazione di un evento pubblico con la partecipazione di tutti i fruitori della formazione realizzata: docenti, educatori, giovani
13. Attività a13. Promozione di occasioni di impegno sul territorio (partecipazione all'organizzazione e gestione di eventi pubblici aperti alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione a giovani nelle scuole e nelle parrocchie)
14. Attività a14. Sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale, che rappresenta una declinazione del tema dei diritti umani
15. Attività a15. Raccolta e formalizzazione della documentazione dell'intero percorso

AZIONE 2 - B

Mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità

Si prevede la realizzazione di proiezioni periodiche di film/documentari sulla tematica dell'interculturalità.

Attività

1. Attività b1. Schedatura costante della filmografia (italiana e straniera) reperibile in Italia
2. Attività b2. Costituzione di contatti per poter reperire i prodotti più significativi
3. Attività b3. Selezione dei prodotti più interessanti e costituzione di mini rassegne destinate al target delle iniziative CPS (mondo della scuola, associazionismo religioso e laico, associazioni e/o gruppi di immigrati)
4. Attività b4. Pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso link ad altri siti del settore e non, attraverso diffusione della notizia su radio on-line, attraverso il volantinaggio e/o i contatti già in essere con associazioni, parrocchie, scuole
5. Attività b5. Realizzazione delle mini rassegne di film/documentari
6. Attività b6. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa
7. Attività b7. Documentazione dell'attività

AZIONE 3 - C

Promozione di eventi e occasioni di impegno sul territorio

Si prevede l'organizzazione di attività ed eventi sul territorio, aperti alla cittadinanza e la partecipazione con un proprio stand ad eventi organizzati da altre realtà.

Attività

1. Attività c1. Elaborazione di materiale informativo (brochure, opuscoli, locandine) per la presentazione delle attività da realizzare
2. Attività c2. Diffusione del materiale elaborato presso le realtà del territorio (scuole, università, associazioni, parrocchie...)
3. Attività c3. Divulgazione e promozione delle attività tramite i canali social
4. Attività c4. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) per la realizzazione delle attività
5. Attività c5. Realizzazione di eventi pubblici aperti alla cittadinanza, sulle tematiche della cooperazione e solidarietà, dei rapporti tra Nord e Sud del Mondo, delle migrazioni, dell'Agenda 2030
6. Attività c6. Realizzazione Info point presso le Facoltà Universitarie di Napoli e Salerno
7. Attività c7. Sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale, che rappresenta una declinazione del tema dei diritti umani
8. Attività c8. Organizzazione della Mostra Presepi dal Mondo, con la presentazione di oltre 200 presepi provenienti da circa 20 paesi, tramite il circuito del Commercio Equo e Solidale
9. Attività c9. Raccolta e formalizzazione della documentazione prodotta in occasione degli eventi

AZIONE 4 - D

Premio di Laurea Don Gennaro Somma

La Comunità Promozione e Sviluppo bandisce annualmente un concorso dedicato al fondatore per la selezione di una tesi di laurea magistrale inerente ai temi: cooperazione internazionale, diritti umani, economia per lo sviluppo sociale, finanza etica, interculturalità, sviluppo sostenibile, turismo responsabile.

Attività

1. Attività d1. Elaborazione Bando annuale per la selezione di una tesi di laurea magistrale
2. Attività d2. Diffusione del bando presso le Facoltà Universitarie del territorio nazionale
3. Attività d3. Promozione del bando sui canali social della CPS
4. Attività d4. Raccolta e sistemazione delle domande pervenute
5. Attività d5. Preselezione delle domande e inoltro alla Giuria di qualità
6. Attività d6. Organizzazione evento finale di consegna del Premio

AZIONE 5 - E

Promozione della Legalità

Si prevedono attività di promozione della Legalità e della Pace in partenariato con il Circolo della Legalità di Castellammare di Stabia, uno spazio pubblico realizzato in un bene confiscato.

Attività

1. Attività e1. Elaborazione di materiale informativo sulle attività di Promozione della Legalità e delle iniziative promosse dal Circolo della Legalità
2. Attività e2. Collaborazione nell'Organizzazione e realizzazione di settimane tematiche, una settimana al mese dedicata a un tema specifico: Memoria delle vittime innocenti delle mafie; Istituzioni democratiche; Difesa e promozione dei beni ambientali; Libertà; Memoria delle vittime dell'Olocausto; Memoria delle vittime di femminicidio; Cittadinanza attiva
3. Attività e3. Collaborazione nella gestione di un punto/sportello informativo presso il Circolo della Legalità
4. Attività e4. Documentazione dell'attività

AZIONE 6 - F

Faito Doc Festival e premio Mondo Solidale

Si prevede la collaborazione con il Faito Doc Festival – festival internazionale del cinema del reale - che si tiene nel mese di agosto, per una settimana, presso il Monte Faito (NA). I volontari sono inseriti nello staff del festival, manifestazione internazionale incentrata sul tema della promozione del territorio e dello scambio culturale. All'interno della manifestazione, i volontari partecipano anche come giuria nell'assegnare il premio Mondo Solidale al miglior documentario in concorso che meglio evidenzia le relazioni Nord e Sud del Mondo.

Attività

1. Attività f1. Costituzione di contatti per la promozione del programma della manifestazione
2. Attività f2. Redazione delle schede film per il catalogo della manifestazione
3. Attività f3. Partecipazione alla Giuria Giovani
4. Attività f4. Pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso link ad altri siti del settore e non, attraverso diffusione della notizia su radio on-line, attraverso il volantinaggio e/o i contatti già in essere con associazioni, parrocchie, scuole
5. Attività f5. Selezione dei film in concorso più interessanti e a tema, da poter usare da settembre a maggio per la promozione della manifestazione e delle tematiche di interculturalità nelle scuole e nelle rassegne
6. Attività f6. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa
7. Attività f7. Documentazione dell'attività

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto nel mantenere i contatti con le scuole del territorio, con cui la CPS già collabora da tempo e nella ricerca di nuovi contatti con altre scuole, parrocchie, associazioni
- Supporto nella realizzazione di materiale promozionale (brochure, opuscoli, locandine, lettere) per i percorsi e i laboratori formativi
- Collaborazione nel mantenere i contatti con studenti e docenti durante e dopo i percorsi e i laboratori formativi per ulteriori chiarimenti e/o richieste di materiali
- Supporto nel predisporre il materiale e le attività per la realizzazione dei percorsi e dei laboratori
- Collaborazione nella realizzazione dei percorsi e dei laboratori
- Collaborazione nel realizzare la valutazione dei percorsi e dei laboratori formativi (predisposizione di schede di gradimento degli incontri rivolte a docenti e allievi, raccolta dati sulla partecipazione agli incontri e sul numero di percorsi attivati)
- Supporto per ricercare i contatti e il materiale più interessante per le mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità
- Supporto per ideare e progettare i cicli di mini proiezioni
- Supporto per la realizzazione dei vari cicli di mini rassegne, curandone anche la logistica
- Supporto nella valutazione delle mini rassegne cinematografiche (predisposizione di schede di gradimento sui film/documentari; raccolta dati sulla fruizione delle mini rassegne: quante rassegne realizzate, quanti soggetti altri rispetto alla CPS hanno accettato di ospitare delle mini-rassegne)
- Collaborazione nella promozione di eventi e di occasioni di impegno sul territorio
- Collaborazione per le attività di sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale
- Collaborazione per l'organizzazione e la gestione della Mostra Presepi dal Mondo
- Collaborazione per la promozione del Premio di laurea Don Gennaro Somma
- Collaborazione nell'elaborazione di materiale informativo sulle attività di Promozione della Legalità e delle iniziative promosse dal Circolo della Legalità
- Collaborazione nell'Organizzazione e realizzazione di settimane tematiche
- Collaborazione nella gestione di un punto/sportello informativo presso il Circolo della Legalità
- Collaborazione nella redazione delle schede film per il catalogo del Fauto Doc Festival
- Partecipazione alla Giuria Giovani del Fauto Doc Festival
- Pubblicizzazione del Fauto Doc Festival
- Collaborazione nella selezione dei film in concorso

Come evidenziato, il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore

disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio (si veda il punto 23.6).

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria
- Impegni in alcuni fine settimana nel corso dell'anno in occasione di eventi specifici legati al progetto
- Concordare con l'Ente i giorni di permesso in occasione della chiusura di 2 settimane nel mese di agosto

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza	no	5

	precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.		
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio al servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede della CPS a Castellammare di Stabia, Via San Vincenzo, 15 (COD. Sede - 139632).

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto

Modulo 2 - Dialogo multiculturale e educazione alla mondialità: approfondimenti tematici

Modulo 3 - Educazione alla mondialità e alla legalità

Modulo 4 - Comunicare e coinvolgere: tecniche e strumenti

Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- Durata (*)

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

- Giovani con minori opportunità

x

Numero volontari con minori opportunità (*)

1

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- | | |
|---|-------------------------------------|
| b. Giovani con bassa scolarizzazione | <input type="checkbox"/> |
| c. Giovani con difficoltà economiche | <input checked="" type="checkbox"/> |
| d. Care leavers | <input type="checkbox"/> |
| e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale | <input type="checkbox"/> |

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 | <input type="checkbox"/> |
| b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta | <input checked="" type="checkbox"/> |

Modulo ISEE

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare i giovani con basso reddito, l'Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano una campagna di comunicazione *ad hoc* basata sull'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali del Comune di Castellammare di Stabia.

Inoltre, la campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Al fine di accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche) nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto le seguenti risorse strumentali:

- Numero telefonico a disposizione degli utenti per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Pagina Facebook, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

L'Ente di accoglienza metterà a disposizione le seguenti risorse umane:

- Un formatore con il ruolo di:
 - Suggestore le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
 - Garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
 - Coadiuvare alla formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
 - Offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

- Prevenire o gestire l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Inoltre, sempre a favore di tali giovani con minori opportunità (difficoltà economiche), saranno attivate le seguenti iniziative e/o misure di sostegno:

- possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.).

INFORMAZIONI DI PROGETTO

- A. *Durata del progetto: 12 mesi*
- B. *Ore settimanali: 25 ore settimanali*
- C. *Giorni settimanali: 5*